

Rapporto sulle entrate tributarie - Luglio 2010

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio - luglio 2010 mostrano un risultato lievemente superiore rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato.

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato registrano una variazione negativa di -7.083 milioni di euro (-3,1 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, la flessione è imputabile al previsto minor versamento a saldo registrato a febbraio 2010 dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale, all'andamento dell'autoliquidazione e al previsto venir meno di entrate una tantum. Anche il trend delle imposte degli enti territoriali registra una variazione negativa di -277 milioni di euro (-1,4 per cento). Al contrario, risulta favorevole l'andamento dei ruoli incassati, che nel periodo evidenziano una crescita pari a 266 milioni di euro (+10,2 per cento). Nel complesso, quindi, le entrate tributarie del bilancio dello Stato e degli enti territoriali, inclusi gli incassi erariali dei ruoli e l'effetto nettizzante delle poste correttive evidenziano un lieve incremento pari a 271 milioni di euro, +0,1 per cento (225.248 milioni di euro per il 2010 contro 224.977 milioni di euro per il 2009).

In questo periodo dell'anno va ricordato che le compensazioni d'imposta, comprese nelle poste correttive, risultano in forte diminuzione mostrando una riduzione di ben 7.365 milioni di euro (31,4 per cento): il risultato è la conseguenza di vari fattori di cui si dirà nel successivo specifico paragrafo (§1.4).

Gen - Lug	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	224.977	225.248	271	0,1%
Bilancio Stato	225.394	218.311	-7.083	-3,1%
Ruoli (incassi)	2.611	2.877	266	10,2%
Enti territoriali	20.450	20.173	-277	-1,4%
Poste correttive (*)	-23.478	-16.113	7.365	31,4%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio - luglio le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono state pari a 218.311 milioni di euro in flessione rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2009 (-7.083 milioni di euro, pari a -3,1 per cento). Il risultato negativo dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale (-4.344 milioni di euro, pari a -52,5 per cento), è imputabile sia al previsto minor versamento a saldo (febbraio 2010) conseguente alla riduzione dei tassi d'interesse avvenuta nel 2009, sia alle minori ritenute derivanti dagli interessi corrisposti sui buoni postali fruttiferi rimborsati nel 2009. Meno rilevante il passivo dell'IRES (-1.633 milioni di euro, pari a -9,0 per cento), del lotto (-501 milioni di euro pari a -15,0 per cento) e degli oli minerali (-813 milioni di euro, pari a -7,2 per cento). Atteso il venir meno delle entrate una tantum per il riallineamento dei valori contabili per l'adozione IAS (cap. 1074) che incide per -4.289 milioni di euro (-69,7 per cento) sul confronto con lo stesso periodo del 2009. Bilanciano parzialmente il risultato negativo delle imposte citate i risultati positivi soprattutto dell'IRE (+2.171 milioni di euro, pari a +2,3 per cento) e dell'IVA (+2.230 milioni di euro pari a +4,0 per cento).

Gen - Lug	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	225.394	218.311	-7.083	-3,1%
IRE	92.464	94.635	2.171	2,3%
IRES	18.151	16.518	-1.633	-9,0%
Sostitutiva	8.272	3.928	-4.344	-52,5%
Sost. Una Tantum	6.156	1.867	-4.289	-69,7%
IVA	55.609	57.839	2.230	4,0%
Lotto	3.348	2.847	-501	-15,0%
Oli minerali	11.314	10.501	-813	-7,2%

1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel periodo ammontano a complessivi 2.877 milioni di euro con una variazione positiva di 266 milioni di euro (+10,2 per cento).

Gen - Lug	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	2.611	2.877	266	10,2%
Imp. Dirette	1.794	1.871	77	4,3%
Imp. Indirette	817	1.006	189	23,1%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali del periodo gennaio-luglio mostrano un risultato in flessione rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato: si registrano complessivamente entrate per 20.173 milioni di euro con una leggera variazione negativa di -277 milioni di euro (-1,4 per cento).

Gen - Lug	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	20.450	20.173	-277	-1,4%
Add. Regionale	4.424	4.367	-57	-1,3%
Add. Comunale	1.515	1.478	-37	-2,4%
IRAP	14.511	14.328	-183	-1,3%

1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle compensazioni registrate nel periodo, 16.113 milioni di euro (-31,4 per cento), è influenzato da alcuni provvedimenti posti in essere in materia di controllo preventivo delle compensazioni IVA. In sintesi, dal 1° gennaio dell'anno corrente, le compensazioni IVA per importi superiori a 10.000 euro, se relative a crediti IVA annuali del 2009 ovvero crediti trimestrali del 2010, possono essere eseguite esclusivamente a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della relativa dichiarazione. Non soggette a tale procedura, invece, le compensazioni IVA per crediti annuali del 2008, nonché quelle per crediti trimestrali del 2009.

Gen - Lug	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	23.478	16.113	-7.365	-31,4%
Comp. Dirette	6.446	4.794	-1.652	-25,6%
Comp. Indirette	13.399	8.159	-5.240	-39,1%
Comp. Territoriali	1.237	1.007	-230	-18,6%
Vincite	2.396	2.153	-243	-10,1%

2. Le previsioni delle entrate tributarie.

Le previsioni mensili delle entrate tributarie considerate nel presente rapporto derivano da quelle annuali presentate con la Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica (maggio 2010).

Il confronto tra il gettito registrato nel periodo gennaio-luglio e le previsioni per lo stesso periodo evidenzia un minimo differenziale (-271 milioni di euro, pari allo -0,1 per cento). Il ridotto scostamento, per il periodo in esame, è composto negativamente dalle entrate del bilancio dello Stato per -5.171 milioni di euro (-2,4 per cento) e delle entrate degli enti territoriali per -701 milioni di euro (-3,5 per cento), compensate dagli scostamenti positivi dei ruoli per 47 milioni di euro (-1,6 per cento), e soprattutto delle poste correttive per 5.554 milioni di euro (+34,5 per cento). In considerazione del fatto che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento evidenziato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può ritenere che il gettito è sostanzialmente in linea con le previsioni stesse.

Gen - Lug	Gettito	Prev	Δ	Δ%
Totale	225.248	225.519	-271	-0,1%
Totale BdS	218.311	223.482	-5.171	-2,4%
IRE	94.635	97.205	-2.570	-2,7%
IRES	16.518	17.833	-1.315	-8,0%
Sostitutiva	3.928	6.407	-2.479	-63,1%
Lotto	2.847	3.382	-535	-18,8%
Oli minerali	10.501	11.513	-1.012	-9,6%
Ruoli	2.877	2.830	47	1,6%
Poste correttive (*)	-16.113	-21.667	5.554	34,5%
Enti territoriali	20.173	20.874	-701	-3,5%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

3. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 210.329 milioni di euro e presentano una variazione negativa, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, di -7.411 milioni di euro (-3,4 per cento). Lo scostamento è attribuibile per intero (-7.503 milioni di euro) al comparto delle imposte dirette, in cui si evidenzia la flessione dell'imposta sostitutiva parzialmente compensata dall'IRE. Sostanzialmente in pareggio il comparto delle imposte indirette, nel quale il risultato negativo dell'imposta sugli oli minerali, che registra una variazione negativa di -1.125 milioni di euro (-9,7 per cento), viene compensato dal buon andamento dell'IVA (+2.106 milioni di euro, pari a +3,9 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen - Lug	2009	2010	Δ	Δ%	Gen - Lug	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	225.394	218.311	-7.083	-3,1%	Totale entrate	217.740	210.329	-7.411	-3,4%
Totale Dirette	129.289	121.692	-7.597	-5,9%	Totale Dirette	126.718	119.215	-7.503	-5,9%
IRE	92.464	94.635	2.171	2,3%	IRE	90.028	92.381	2.353	2,6%
IRES	18.151	16.518	-1.633	-9,0%	IRES	18.357	16.945	-1.412	-7,7%
Sostitutiva	8.272	3.928	-4.344	-52,5%	Sostitutiva	8.160	3.830	-4.330	-53,1%
Altre dirette	10.402	6.611	-3.791	-36,4%	Altre dirette	10.173	6.059	-4.114	-40,4%
Totale Indirette	96.105	96.619	514	0,5%	Totale Indirette	91.022	91.114	92	0,1%
IVA	55.609	57.839	2.230	4,0%	IVA	54.508	56.614	2.106	3,9%
Oli minerali	11.314	10.501	-813	-7,2%	Oli minerali	11.627	10.502	-1.125	-9,7%
Tabacchi	6.116	6.130	14	0,2%	Tabacchi	5.751	5.824	73	1,3%
Lotto e lotterie	6.712	6.482	-230	-3,4%	Lotto e lotterie	3.349	3.335	-14	-0,4%
Altre indirette	16.354	15.667	-687	-4,2%	Altre indirette	15.787	14.839	-948	-6,0%

L'andamento delle entrate tributarie del periodo considerato, al netto delle "una tantum", registra una riduzione percentuale più contenuta passando dal -3,1 al -1,3 per cento per la competenza giuridica e dal -3,4 al -1,3 per cento per gli incassi.

3.1 Le entrate tributarie: integrazioni e rettifiche

Considerando anche la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo e le opportune rettifiche alle poste di bilancio, le entrate tributarie al lordo delle compensazioni nei primi sette mesi del 2010 presentano una riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente di 5.456 milioni di euro (-2,3%). Tale risultato è da imputare ad un minore gettito delle entrate tributarie del Bilancio dello Stato rispetto al 2009 (-2,7%), mentre la componente regionale nel suo complesso (settore privato e settore pubblico) presenta un miglioramento del gettito rispetto al medesimo periodo del 2009 per circa 400 milioni (+1,8%).

Gli incassi al netto delle compensazioni sono risultati in aumento rispetto ai primi sette mesi del 2009 (+37 milioni), in seguito alle modifiche introdotte alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (con particolare riferimento alle disposizioni in materia di crediti IVA vantati dai contribuenti) dall'art. 10 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. In seguito a tale modifica, non è possibile effettuare un confronto significativo tra gli aggregati relativi agli incassi netti in quanto non risultano omogenei.

INCASSI TRIBUTARI					
<i>Gennaio - Luglio</i> (mln di euro)		2009	2010	diff.	var %
Incassi tributari lordi	<i>a</i>	240.106	234.650	-5.456	-2,3
Entrate tributarie Stato	<i>a.1</i>	216.295	210.421	-5.874	-2,7
Imposte dirette		126.161	119.188	-6.973	-5,5
Imposte indirette		90.134	91.233	1.099	1,2
Entrate enti territoriali: settore privato	<i>a.2</i>	16.062	16.392	329	2,1
Imposte dirette		6.218	6.346	128	2,1
Imposte indirette		9.844	10.045	201	2,0
Entrate enti territoriali: settore pubblico	<i>a.3</i>	7.748	7.837	89	1,1
Imposte dirette		1.522	1.553	31	2,0
Imposte indirette		6.227	6.284	58	0,9
Compensazioni richieste	<i>b</i>	18.729	13.236	-5.493	-29,3
Imposte dirette		5.402	4.727	-675	-12,5
IVA		13.327	8.509	-4.818	-36,2
Totale incassi tributari al netto delle compensazioni	<i>c = a - b</i>	221.377	221.414	37	0,0
Imposte dirette		128.499	122.361	-6.138	-4,8
Imposte indirette		92.878	99.053	6.176	6,6

3.1.1 Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato

Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, cui va aggiunta la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo (ma di competenza del mese di luglio) e apportate le opportune rettifiche alle poste di bilancio (quali quelle conseguenti al versamento in conto residui nel mese di gennaio 2009 di somme accertate ma non incassate nei mesi precedenti, relative all'imposta sugli oli minerali per 720 milioni di euro), sono state pari a 210.421 milioni di euro, in riduzione di 5.874 milioni di euro rispetto al 2009 (-2,7%). Le imposte dirette hanno registrato un minore gettito per 6.973 milioni di euro (-5,5%), mentre la componente indiretta è risultata in aumento di 1.099 milioni (+1,2%) rispetto ai primi sette mesi del 2009. Le imposte dirette hanno beneficiato del buon andamento rilevato dall'IRPEF (+2.945 milioni, pari a +3,3%), trainato dalle ritenute da lavoro dipendente (lavoratori dipendenti e pensioni) e dall'autotassazione, nonché dall'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+287 milioni) e dall'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita delle imprese che esercitano attività assicurativa (+233 milioni). Tali andamenti sono stati controbilanciati dai previsti minori incassi relativi all'imposta sostitutiva sui redditi di capitale (-4.328 milioni) per minori ritenute su interessi, premi e altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito nonché di talune obbligazioni e titoli similari, nonché di quelli relativi all'imposta sostitutiva per il riallineamento dei valori contabili in seguito all'adozione dei principi IAS (-4.610 milioni) e all'IRES (-1.189 milioni, pari a -6,5%) in seguito a minori versamenti a titolo

di saldo nel solo mese di luglio. Al netto degli incassi relativi all'imposta una tantum per l'applicazione dei principi contabili IAS, la flessione rilevata dal comparto delle imposte dirette nei primi sette mesi del 2010 rispetto al corrispondente periodo del 2009 risulta pari al 2,0%.

Le imposte indirette mostrano un miglioramento del gettito IVA (+2.130 milioni, pari a +3,9%) che, a partire dal secondo trimestre, ha beneficiato di una evoluzione favorevole in tutte le sue componenti (interna, importazioni e ruoli). Rispetto ai primi sette mesi del 2009, la componente indiretta ha inoltre beneficiato del buon andamento delle imposte legate al lotto e ai giochi. Tali andamenti più che controbilanciano l'evoluzione delle imposte sulla produzione che hanno risentito del minore versamento a conguaglio (nel mese di aprile) relativo ai consumi dell'anno precedente per l'imposta di consumo sul gas metano e del minore versamento (nel mese di maggio) dell'imposta sugli oli minerali.

<i>Bilancio dello Stato: Entrate tributarie lorde</i>				
<i>Gennaio - Luglio</i> (mln di euro)	2009	2010	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
Imposte dirette	126.161	119.188	-6.973	-5,5
IRPEF	89.455	92.399	2.945	3,3
IRES	18.239	17.050	-1.189	-6,5
Imposta sostitutiva	8.164	3.835	-4.328	-53,0
Restanti dirette	10.303	5.903	-4.400	-42,7
Imposte indirette	90.134	91.233	1.099	1,2
IVA	54.436	56.566	2.130	3,9
Altre imposte sugli affari	11.284	10.838	-447	-4,0
Imposte sulla produzione	15.171	14.495	-676	-4,5
Tabacchi	5.754	5.827	73	1,3
Lotto e giochi	3.490	3.524	34	1,0
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE LORDE	216.295	210.421	-5.874	-2,7

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
- 2 Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
- 3 Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.
- 3.1 Il gettito fiscale esaminato nel presente paragrafo comprende gli incassi tributari dello Stato e le entrate degli enti territoriali (regioni). Gli importi differiscono da quanto indicato nel paragrafo 3 in quanto si considerano sia gli incassi del bilancio dello Stato sia la parte di Tesoreria che viene ripartita nel mese successivo. Inoltre le entrate del bilancio dello Stato sono al netto delle regolazioni contabili.

Rapporto sull'andamento delle entrate contributive - Luglio 2010

1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive nei primi sette mesi del 2010 mostrano, nel complesso, un aumento di circa 1.640 milioni (1,4 per cento) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Luglio (mln.)	2009	2010	diff.	var %
(a) INPS	78.369	79.819	1.450	1,9
(b) INPDAP	32.013	32.661	648	2,0
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	6.675	7.200	525	7,9
(c) INAIL	6.178	5.545	-633	-10,2
ENPALS	676	697	21	3,1
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	3.773	3.930	157	4,2
TOTALE	121.009	122.652	1.643	1,4

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio di Previsione 2010 dell'INPS. In base all'art.7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122 /2010, che ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quelle del 2009) includono l'IPOST.

(b) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'ENAM.

(c) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'IPSEMA.

(d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

I contributi INPS registrano un incremento dell'1,9 per cento. Si confermano anche per il mese di luglio sia la tenuta degli incassi per recupero crediti, in via diretta e tramite concessionari, anche se con un lieve rallentamento rispetto ai primi mesi del 2010, sia i minori incassi contributivi netti per il TFR. Si è poi avuto un incremento¹ dei contributi portati a conguaglio delle prestazioni erogate per conto dell'INPS dalle imprese.

L'incremento (2 per cento) dei contributi INPDAP è dovuto all'aumento sia della *contribuzione di finanziamento aggiuntiva* a carico delle amministrazioni statali², che viene versata dal bilancio dello Stato all'Ente in rate trimestrali anticipate, sia dei contributi per TFR e TFS aumentati, a tutto il mese di luglio 2010, del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente.

I premi riscossi dall'INAIL sono risultati inferiori allo scorso anno per circa 630 milioni (10,2 per cento), presumibilmente a causa dell'andamento negativo dei redditi del 2009 e di quelli previsti per il 2010. Ciò sarebbe confermato dall'importo sia della rata riscossa a febbraio³ 2010, inferiore di circa 460 milioni rispetto a quella del 2009, sia di quella incassata a maggio 2010, relativa al pagamento rateale del premio di autoliquidazione 2009/2010, anch'essa inferiore di circa 70 milioni.

¹ Dato stimato.

² Legge n. 335/1995, art. 2 comma 3.

³ Febbraio è il mese in cui il datore di lavoro paga il premio di autoliquidazione, che è dato dalla somma algebrica della *rata* (premio anticipato per l'anno in corso) e della *regolazione* (conguaglio per l'anno precedente).

Le previsioni delle entrate contributive.

Le previsioni mensili delle entrate contributive considerate nel presente rapporto hanno come base quelle annuali sottostanti alla Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza pubblica per il 2010. Nel complesso, il confronto tra consuntivo e previsioni evidenzia uno scostamento dello 0,4 per cento.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Luglio 2010 (mln.)	consuntivo	previsioni	diff.	var. %
(a) INPS	79.819	79.712	107	0,1
(b) INPDAP	32.661	32.924	-263	-0,8
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	7.200	7.200	0	0,0
(c) INAIL	5.545	5.920	-375	-6,3
ENPALS	697	704	-7	-1,0
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	3.930	3.924	6	0,1
TOTALE	122.652	123.184	-532	-0,4

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio di Previsione 2010 dell'INPS. In base all'art.7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L.122 /2010, che ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quelle del 2009) includono l'IPOST.

(b) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'ENAM.

(c) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'IPSEMA.

(d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Considerando che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento registrato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può affermare che sostanzialmente il gettito contributivo complessivo del comparto risulta in linea con le previsioni.

Nota metodologica

Le previsioni annuali utilizzate per la mensilizzazione della previsione sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.

Ai fini delle previsioni mensili INPS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi due anni, nei quali le entrate contributive includono i versamenti per TFR.

Ai fini delle previsioni mensili INPDAP sono stati presi in considerazione i dati dell'ultimo anno, in cui i versamenti mensili delle amministrazioni statali si sono in qualche modo stabilizzate.

Ai fini delle previsioni mensili INAIL sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi tre anni, ritenuti più significativi soprattutto nei mesi di liquidazione dei premi (febbraio, maggio, agosto e novembre).

Ai fini delle previsioni mensili ENPALS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi cinque anni.

Inoltre, ai fini delle previsioni mensili, a partire dal mese di giugno, IPSEMA, IPOST ed ENAM sono stati inclusi nelle stime rispettivamente di INPS, INAIL e INPDAP.